

# Dalla Russia ai paesi occidentali: l'impulso all'emigrazione

Di Daria Sitkareva  
Università Linguistica d'Irkutsk

## 1. Caratteristiche delle migrazioni

Migrazione si traduce dal latino letteralmente come "trasloco, trasferimento". Naturalmente, non ogni trasferimento può considerarsi migrazione, ma solamente quello in cui la persona attraversa qualsiasi frontiera, dello Stato o amministrativa.

Per analizzare le caratteristiche delle migrazioni della popolazione si usano una serie di criteri. Più spesso la migrazione si caratterizza per la scala. È uno dei criteri più importanti. Per la scala predominano le migrazioni interne, oppure quelle verso alcuni paesi esteri. Le migrazioni interregionali o interprovinciali possono comprendere unità amministrative di diversi ranghi (gradi) – dipartimento, regione, stato etc. Le più comuni sono le migrazioni dai villaggi ai centri.

Si sa che le migrazioni permanenti (o senza ritorno) implicano un trasferimento in un altro luogo di residenza. Le migrazioni stagionali sono legate alla partenza per svolgere lavori agricoli, per la raccolta – per esempio i messicani vanno in California per la raccolta degli agrumi – per la pesca ecc. Esse hanno differente durata – da qualche settimana a qualche mese. Le migrazioni di avvicendamento sono tipiche delle zone difficilmente accessibili dove si estraggono minerali utili: riguardano ad esempio i lavoratori del settore petrolifero. Le migrazioni pendolari sono comuni nelle zone suburbane delle grandi città.

### 1.1 Cause di migrazione

I motivi delle migrazioni possono essere differenti. I motivi economici, il desiderio di trovare un lavoro qualsiasi, o un lavoro più prestigioso, più interessante, ben pagato, provocano le migrazioni per lavoro. I motivi politici possono essere legati alle persecuzioni dei dissidenti, o alle guerre: esse provocano un flusso di profughi politici. Anche i motivi religiosi si distinguono per il carattere di massa. Dopo la seconda guerra mondiale, durante la divisione delle ex-colonie britanniche dell'India, milioni di musulmani si trasferirono nel Pakistan islamico e viceversa milioni di credenti induisti in India. Le migrazioni familiari e riguardanti la vita quotidiana sono legate al trasloco di uno dei coniugi, alla riunificazione delle famiglie ecc. Anche i cataclismi naturali – inondazioni, siccità, terremoti, eruzioni vulcaniche e simili – sono cause di trasferimenti in massa della gente.

## **1.2 Le migrazioni attuali**

Dopo la seconda Guerra Mondiale le entità della migrazione internazionale cominciarono ad aumentare nuovamente, e alla fine del secolo xx raggiunsero le scale di una nuova *esplosione migratoria*. Come nel passato la causa principale è economica. Una delle cause è la grande differenza di tenore di vita e salario tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo. Perciò il flusso fondamentale dei lavoratori emigrati si dirige dai paesi in via di sviluppo ai paesi sviluppati economicamente. Ma negli Stati Uniti d'America, in Europa Occidentale, gli immigrati, specialmente i giovani, sono forzati ai lavori più difficili, mal pagati e non prestigiosi. Certo, è possibile trovarli nelle imprese moderne. Ma la maggior parte lavora nelle miniere, nei cantieri, oppure nel settore terziario come venditori, camerieri, ascensoristi, autisti, addetti ai rifiuti e simili.

### **1.2.1 Poli d'attrazione**

Nel mondo esistono tre centri principali di attrazione delle risorse lavoratrici. In primo luogo l'Europa Occidentale (specialmente Germania, Francia, Svizzera, Gran Bretagna), dove si è già formata la classe operaia: sono immigrati provenienti dai paesi dell'Europa Meridionale, Asia Occidentale e Africa Settentrionale; negli anni '90 aumentò molto il flusso dei migranti dall'Europa Orientale e dalla Russia.

In secondo luogo gli Stati Uniti d'America, dove l'immigrazione legale consiste in circa un milione di persone all'anno (dai paesi dell'America Latina, Asia e Europa), ma quella reale è per lo più clandestina.

In terzo luogo i paesi di estrazione del petrolio del Golfo Persico, in cui il numero della popolazione di migranti lavoratori (di Egitto, India, Pakistan) supera di molto la popolazione locale. Paesi con grande immigrazione sono anche Canada, Australia e Israele, la cui popolazione aumenta di due terzi a spese del flusso migratorio dalla Russia.

## **1.3 Caratteristiche dell'emigrazione dalla Russia**

Il nostro paese subì grandi perdite per la partenza in seguito alla rivoluzione e alla guerra civile – più di 2 milioni di persone. La seguente ondata migratoria ha acquistato forza negli anni '40. Le direzioni delle migrazioni sono verso mete stabili: Germania (due terzi), Israele, Stati Uniti d'America ecc. In misura concomitante, la base dell'emigrazione è tutt'ora etnica: più di metà sono tedeschi, seguiti da russi ed ebrei. Ma se i tedeschi partono verso la Germania, una metà degli ebrei verso Israele, la geografia dell'emigrazione dei russi è molto più vasta – si installano in tutto il mondo.

Nella seconda metà del secolo ventesimo è apparsa una forma nuova di migrazioni all'estero, che a differenza della "fuga dei muscoli" precedente ha acquisito il nome di "fuga dei cervelli".

### 1.3.1 Cause dell'emigrazione dalla Russia

Le cause concrete dell'aumento rapido dell'emigrazione negli anni '90 sono le seguenti:

- Cause universali: il paese versa in una lunga crisi economica, la gente ha cessato di sentirsi protetta da un punto di vista sociale;
- Cause etnonazionali: le difficoltà costanti di integrazione e di autonomia stimolano i tedeschi a cercare la felicità nella patria dei loro antenati;
- Cause di carattere personale: matrimoni con cittadini stranieri, riunificazione con i parenti che vivono all'estero;
- Impossibilità (per scienziati, artisti, sportivi ecc) di realizzare le proprie capacità.

## 2. Specificità dell'emigrazione matrimoniale dalla Russia

Molti paesi stranieri sono stati interessati dal fenomeno della migrazione matrimoniale dalla Russia negli ultimi tempi. Gli emigrati matrimoniali sono principalmente giovani donne che si sposano con stranieri, oppure partono dalla Russia attraverso diversi canali per cercare marito all'estero.

L'emigrazione matrimoniale è un peculiare tipo di *traslazione* femminile dalla Russia. Certamente questo tipo d'emigrazione non è un caso nuovo per la Russia, ma nel passato le scale di quel flusso erano talmente piccole che il problema non provocava nessuna risonanza in società. Oggi la situazione è cambiata. La liberalizzazione della vita sociale nel paese, l'aumento delle possibilità di contatti internazionali tra la gente portano il problema dell'emigrazione matrimoniale a livello di problema sociale. Le fidanzate russe e i fidanzati "d'importazione" si trasformano da tema proibito a tema di moda. E' interessante come tanto nei *mass media* quanto nelle pagine delle pubblicazioni che toccavano questa questione abbia predominato nell'insieme un atteggiamento negativo. E' apparso perfino il termine "la chiamata delle donne", che riflette stati d'animo pseudopatriottici da una parte e femministi dall'altra parte; il pretesto della migrazione matrimoniale ha spostato l'accento sulla discriminazione (nei confronti delle donne naturalmente) e forse anche sul carattere violento di questa migrazione.

### 2.1 Definizione del fenomeno

Lo studio del problema della migrazione matrimoniale nelle ricerche russe è cominciato da poco, ed è necessario prima determinare la stessa nozione di "migrazione matrimoniale". Questo tipo di migrazione riguarda i movimenti di popolazione motivati dall'unione matrimoniale e dal trasferimento del coniuge; al momento della migrazione il matrimonio può essere già contratto o solamente pianificato.

Ma questa è una parte della nozione tradizionale di migrazione matrimoniale accettata nelle ricerche internazionali. Tranne gli emigrati i cui movimenti sono legati all'unione matrimoniale reale, di solito comprende coloro che si misero in cammino senza prospettive reali semplicemente alla ricerca di un buon compagno matrimoniale all'estero. Contattare tali emigrati, chiarire le loro intenzioni, le particolarità di comportamento e adattamento è difficile ed è necessaria una metodologia speciale, perché la migrazione in questo caso si realizza con scuse differenti e il suo carattere matrimoniale è nascosto. Le ricerche registrano che di tali emigrati molti sono donne partite per lavoro temporaneo all'estero.

## **2.2 Le cause dell'emigrazione matrimoniale**

Secondo le interviste fatte a donne emigrate, spesso si ha già una ideologia definita e un programma d'attività per la realizzazione degli orientamenti personali, non una scelta casuale di un compagno. Le donne prendono la decisione di emigrare sotto l'influenza di una serie di fattori: è difficile segnalarne uno solo. Unirsi in matrimonio, o redigere un contratto di matrimonio, non sono cause d'emigrazione in se stesse. Queste sono solamente azioni dirette a realizzare orientamenti di vita. La migrazione matrimoniale è qualcosa come una "strategia di successo" alternativa a programmi personali delle donne quali l'aspirazione alla posizione di capoclassifica sociale, politica e professionale. Da *questo* punto di vista non si può considerare l'emigrazione matrimoniale qualcosa di spiacevole, perché serve realmente alla democratizzazione della vita, all'ampliamento di scelta dei modelli possibili di comportamento di nostri concittadini. Inoltre questa è una delle vie per la comunicazione reciproca della civiltà e della società, ciò di cui la Russia di oggi ha bisogno per l'integrazione nella comunità internazionale.

## **2.3 Caratteristiche dell'emigrazione matrimoniale**

Il carattere d'emigrazione matrimoniale è molto diverso dai flussi tradizionali d'emigrazione etnica, sia dal punto di vista della composizione di coloro che partono, sia da quello del comportamento della migrazione.

La migrazione matrimoniale si caratterizza per alcuni tratti principali.

Primo, nella composizione degli emigrati matrimoniali dominano i russi etnici. Così, nell'anno 1995 tra i partiti per Bulgaria, Polonia, Svezia, la parte dei russi è circa dell'80% (costituiscono il 70% di chi parte verso Australia e Canada, il 50% di quelli verso la Finlandia).

Secondo, malgrado la multi-etnografia, la migrazione matrimoniale non ha priorità geografiche. E' tipica la varietà più grande di direzioni e di paesi che ricevono emigrati. I centri principali di attrazione della migrazione matrimoniale sono Canada, Finlandia, Australia, Bulgaria, Polonia, Svezia, Repubblica Ceca e Francia. Benché la migrazione matrimoniale dei così detti *altri paesi* (specialmente ai paesi di Europa Occidentale) comprenda una parte esigua del flusso generale d'emigrazione dalla Russia, ciò nondimeno rappresenta un interesse indubbio come esempio di un modello originale

d'emigrazione. Le scale di tal migrazione non sono ancora significative, ma nei 10 anni scorsi hanno avuto una tendenza comune di crescita.

Terzo, la composizione degli emigrati si distingue per il sesso. Se per l'emigrazione etnica è caratteristica la distribuzione per il sesso, vicina alla composizione dell'intera popolazione (cosa che spiega il carattere familiare di tal migrazione) nei flussi d'emigrazione matrimoniale è più grande la parte femminile, specialmente verso Italia, Bulgaria, Gran Bretagna, Francia, Svezia.

### **2.3.1 Una ricerca**

Faremo riferimento ad una inchiesta sugli emigrati attuata nell'anno '94 dall'Ambasciata Italiana a Mosca mediante questionario e intervista libera. Il campione consisteva in 224 persone. Come hanno mostrato le ricerche, gli emigrati matrimoniali sono rappresentati da donne: un 66% di circa trent'anni, e un 8% con meno di vent'anni.

L'interrogazione mediante questionario mostrò che il livello dell'istruzione degli emigrati matrimoniali era molto alto. Più di metà delle donne avevano un'istruzione universitaria: un livello così alto è straordinario nel mondo per questo tipo d'emigrazione.

Esistono alcune cause di tal situazione.

Primo, le donne, che hanno un'istruzione universitaria, possono avere contatti più ampi con i cittadini stranieri nel corso degli studi e del lavoro ulteriore. Hanno maggiori probabilità di trovare un compagno all'estero.

Secondo, si riflette la grande insoddisfazione e la mancanza di comodità quotidiane delle donne altamente colte in Russia. Questo si spiega con le loro grandi esigenze professionali, le difficoltà di combinare il lavoro con i problemi familiari e l'educazione dei bambini, e l'inasprimento della discriminazione economica delle donne sul mercato del lavoro, specialmente nel settore privato e commerciale.

Ma il potenziale professionale dell'emigrazione matrimoniale non si realizza spesso, e risulta perso non solo per il nostro paese ma anche per la società in generale.

## **3. L'emigrazione scientifica**

Per la prima volta, del problema della "fuga dei cervelli" si preoccuparono i paesi terzomondisti all'inizio degli anni '70. In quel tempo in Canada, Stati Uniti d'America e Gran Bretagna emigrarono circa 600 mila scienziati e ingegneri. Dopo due decenni è giunta l'ora degli scienziati russi. Successe nell'anno 1992, quando i fondi per la scienza furono all'improvviso tagliati: 8 volte in meno! All'epoca uno scienziato su due, pensando al pane quotidiano, era costretto a cambiare professione. Molti cambiavano patria. Dal paese partirono in una volta 16 mila persone. La migrazione estera per lavoro fu per loro un modo di conservare la professione.

### **3.1 Caratteristiche del fenomeno**

E' impossibile valutare esattamente il numero degli specialisti russi che lavorano all'estero. La statistica tiene conto di persone che partono dal paese per residenza permanente. Secondo le informazioni ufficiali, durante il tempo di attuazione delle riforme, abbandonarono la Russia decine di migliaia di professionisti altamente colti. Solo nell'anno'95 emigrarono dal paese ottomilatrecento persone, consistenti in ricercatori, lavoratori nel campo della cultura, arte, e insegnanti universitari. In seguito alla migrazione abbandonarono il paese gli scienziati e gli specialisti dei settori-chiave dell'economia. Essenzialmente sono programmatori, chimici, meccanici, specialisti di biologia molecolare, di fisica del corpo solido, meccanica applicata.

La ricerca degli scienziati di talento per lavoro all'estero non riguarda solo l'università e i fondi. Nei paesi sviluppati lo attuano le autorità statali. Esistono programmi speciali di stato per tali inviti.

Allora gli studenti, che studiano le discipline necessarie secondo un criterio europeo, hanno possibilità ampie di studio, tirocinio e riqualificazione all'estero. I paesi che ricevono emigrati, rafforzano proprio questo tipo d'esportazione di "cervelli giovani", tenendo conto che i russi giovani, intellettualmente sviluppati ed energici si adattano meglio all'ambiente del luogo. Dopo i tirocini e la pratica circa il 10% degli studenti delle università-chiave della Russia rimangono all'estero; in più, il 37% secondo diverse ricerche vorrebbe emigrare.

### **3.2 Cause di fuga dei cervelli**

Perché partono gli scienziati? E sono molti. Ebbene, la principale causa consiste nel fatto che l'economia russa non "nuota", e praticamente non usa i risultati perfino eccezionali della ricerca dei suoi scienziati. Per il momento un decimo d'essi sentono inutile il loro lavoro.

La riduzione notevole del corpo-insegnanti abbassa le possibilità del paese nella preparazione e nell'insegnamento dei nuovi lavori qualificati. Perdite in seguito all'emigrazione intellettuale inaspriscono il problema della modifica strutturale dell'economia, l'impiego delle realizzazioni del progresso tecnologico, l'aumento della competitività delle merci russe sul mercato del mondo. Inoltre la partenza perfino di certi specialisti principali provoca la diminuzione e la chiusura delle scuole scientifiche e di orientamenti scientifici di prospettiva.

### **Conclusioni**

La tendenza alla diminuzione intellettuale e altro potenziale umano del paese mette a repentaglio la sicurezza nazionale della Russia. Ma di anno in anno scienza, istruzione, sanità pubblica, programmi ecologici e altri si finanziano con i fondi residui. Nelle condizioni della rivoluzione informativa e concorrenza

sul mercato del mondo del capitale, questo significa impossibilità per la Russia di occupare in futuro un posto rispettabile nel "club" dei paesi senza problemi. Sembra che i dirigenti del paese non prendano coscienza di questo, preferendo compiere tutti i loro investimenti senza la risorsa principale del futuro: l'Uomo.

## **Bibliografia**

1 Gladkii U. N., Dobroskok V.A, Semionov S. La geografia socio- economica di Russia. 2001

2 Pensiero libero XXI Rivista politica e teoretica. N9 (1499), 2000

3 Krasinez E. S. La migrazione internazionale della popolazione di Russia nelle condizioni di passaggio al mercato. 1997

4 Maxacovskii V. P. La geografia economica e sociale del mondo. 2001

5 Geografia di Russia. Manuale. 2002

6 Kuznezov A. P. Geografia. Popolazione ed economia del mondo. 1997